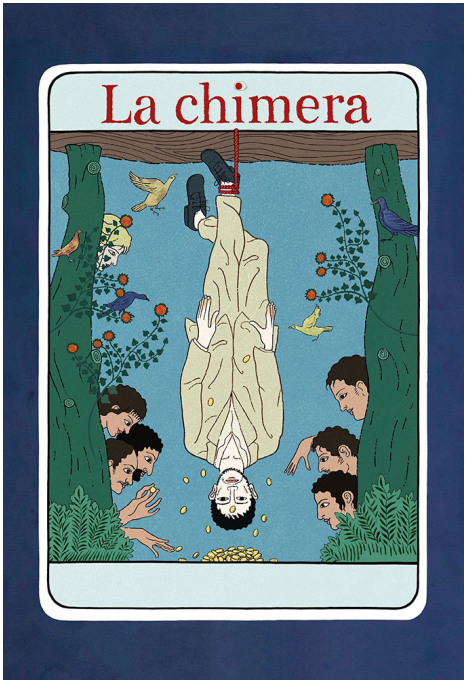
CINEFORUM

STAGIONE 2023/24

Cine-Teatro "della Rosa"
SALA DELLA COMUNITÀ
PARROCCHIA DI ALBAVILLA

C'È ANCORA... GRANDE CINEMA!



Per il secondo ciclo di questa stagione del nostro cineforum, prendiamo in prestito parte del titolo del film campione d'incassi della stagione: **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, che riproporremo durante la serata del 31 gennaio.
Scegliamo questo slogan un po' perché il cineforum riparte con tanti grandi titoli, ma un po' anche perché l'annata appena conclusa ci ha fatto capire quanta voglia ci sia di cinema nel pubblico italiano: ancora e, speriamo, per sempre!
Il cinema di casa nostra sarà protagonista fin dalla prima serata, quella del 10 gennaio, quando verrà proiettato l'intenso e sorprendente **Palazzina Laf**, esordio alla regia di Michele Riondino che è anche protagonista di questa pellicola incentrata su un terrificante caso di mobbing sul lavoro. Accanto a lui Elio Germano.
La settimana successiva spazio invece al magico, poetico e misterioso **La chimera** (17 gennaio), per noi il miglior film che abbia firmato Alice Rohrwacher nella sua carriera. Ancora Italia, poi, il 7 febbraio con **Mi fanno male i capelli** di Roberta Torre, film che è un grande omaggio a Monica Vitti con protagonista una straordinaria Alba Rohrwacher. In mezzo a tutti questi titoli italiani, preparatevi a fare un viaggio in Mongolia il 24 gennaio con il toccante **L'ultima luna di settembre**.
Allo stesso modo, prepariamoci anche a commuoverci con due opere capaci di toccare corde profondissime: il 14 febbraio avremo **The Old Oak** di Ken Loach, un film di grande attualità, e il 21 febbraio il magnifico **Foglie al vento** di Aki Kaurismaki, una pellicola umanissima che parla di amore tra due ragazzi e, soprattutto, di amore per il cinema.
Il 28 febbraio spazio invece all'ultima Palma d'oro: il vincitore del Festival di Cannes **Anatomia di una caduta** atterra ad Albavilla e sarà un piacere discuterne insieme! È un thriller processuale ad alta tensione, di quelli che non si vedono tutti i giorni. A marzo ci dedicheremo al cinema impegnato, proveniente da nazioni spesso poco considerate dalla distribuzione italiana: dall'Iran arriva l'intelligente **Kafka a Teheran** (6 marzo), mentre dal Marocco una delle grandi sorprese della stagione, l'imperdibile **Il caftano blu** (13 marzo)!
E, dato che del grande cinema non possiamo mai fare a meno, a seguire – il 20 e 27 marzo – ci sarà spazio per altri due titoli a sorpresa! Vi aspettiamo per condividere tutte queste splendide esperienze insieme a noi!

Andrea Chimento

LA CHIMERA

LA SCHEDA

Regia: Alice Rohrwacher
Sceneggiatura: Alice Rohrwacher
Montaggio: Nelly Quettier
Fotografia: Hélène Louvart
Interpreti: Josh O'Connor, Carol Duarte, Vincenzo Nemolato, Alba Rohrwacher, Isabella Rossellini
Durata: 2h 13m **Origine:** Italia, Svizzera, Francia
Anno: 2023

LA CRITICA

Anni '80. Di ritorno in una piccola città sul mar Tirreno, l'archeologo britannico Arthur (John O'Connor) ritrova la sua sciagurata banda di tombaroli, ladri di corredi etruschi e di meraviglie archeologiche. Arthur ha però un dono che mette al servizio della banda: sente il vuoto, in particolare quello della terra nella quale si trovano le vestigia di un mondo passato. Lo stesso vuoto che ha lasciato in lui il ricordo del suo amore perduto.

A quattro anni di distanza dal suo ultimo film Lazzaro felice, premio per la miglior sceneggiatura a Cannes nel 2018, la regista toscana Alice Rohrwacher firma un lungometraggio esplicitamente sospeso tra la vita di un pugno di personaggi erranti, per i quali la dimensione della vita cittadina è evidentemente fusa a quella boschiva, e un sottosuolo carico di misteri e tesori da scoprire, come a suggerire un costante dialogo tra i vivi e morti. La sceneggiatura, firmata dalla stessa cineasta, si muove come di consueto per il suo cinema in maniera molto libera e sregolata, tallonando una famiglia cinematografica evocata con stile quasi semi-documentaristico, nel quale le persone e i personaggi si confondono (o almeno quella è l'impressione che il calore discreto dell'approccio suggerisce) e la ricerca della Chimera del titolo assume un chiaro e paradigmatico valore simbolico. La vicenda narrata, incentrata sul traffico clandestino di manufatti storici e sul mercato nero di reperti storici preziosi rubati dalle tombe duranti gli scavi, è solo il punto di partenza per un viaggio affettuoso e bislacco nelle pieghe di un passato abitato da una certa dose di poesia e malinconia ma a tratti anche disincantato, nel quale viene lasciata molta libertà allo spettatore di trovare spunti e suggestioni all'interno del racconto e di accedere a una zona remota della propria immaginazione. La chimera è, per molti versi, l'opera in assoluto più carica di fascino, ambizione e mistero della carriera da regista di Rohrwacher, che, come già in Lazzaro felice, fa propria la lezione di Ermanno Olmi, nell'osservazione del rapporto tra individui e natura […]. I tanti riferimenti alla cultura etrusca, popolo che aveva una particolare attenzione alla rilevanza filosofica e mistica della morte per l'essere umano e ai riti di passaggio dall'esistenza terrena all'Oltretomba,

permettono a La chimera di inserirsi in una cornice di grande suggestione capace di intercettare anche il femminismo, visto che nella società etrusca le donne avevano una rilevanza maggiore sociale che in quella greca e latina e non erano confinate soltanto alle attività domestiche.

Longtake.it

Un film completamente libero come sa esserlo il cinema di Alice Rohrwacher, che sceglie il tempo del racconto cominciando lentamente, per dare al suo protagonista lo spazio di una rincorsa fatale, e accelerando in "ascese velocissime" che rivelano una comicità da film muto. Anche il formato diviso in tre - 16mm, super 16 mm e 35mm - testimonia la libertà espressiva dell'autrice di scegliere ciò che le è utile a narrare, ponendosi come unico imperativo l'aderenza totale alla storia e ai personaggi. Nel suo immaginario si rintracciano Pasolini, il Fellini di Roma (gli affreschi che cambiano colore quando viene scoperchiato il loro nascondiglio) e di La dolce vita (la statua che sorvola il mondo) e la visionarietà "femminile" di Lucrecia Martel, ma non c'è nulla di rielaborato e tutto di restituito a quel territorio, e quel cinema, saccheggiato dai suoi stessi abitanti, più che dagli "stranieri". Fra gli interpreti spiccano Isabella Rossellini nei panni di Flora, l'anziana insegnante di canto, che non si arrende alla perdita della figlia Beniamina, e Vincenzo Nemolato nel ruolo di un tombarolo guascone. Soprattutto si libra come un uccello Carol Duarte, l'attrice brasiliana già straordinaria ne La vita invisibile di Euridice Gusmao, che interpreta Italia, cantante "stonata" solo perché segue un suo spartito interiore. Questa compagnia di giro attraversa una storia picaresca e celestiale dove il celeste è il colore dominante (e celeste era il Corpo del film di esordio di Rohrwacher, dal quale ha ripescato Yle Vianello, che qui incarna Beniamina) ed è fatto di un cielo attraversato da quegli uccelli che trasformano noi spettatori in àuguri intenti a interpretare il loro volo. La chimera ha i colori delle fiabe e l'apparente scanzonatura degli stornelli, racconta la campagna senza accenno bucolico o velleità bohemienne, ipotizza un mondo gestito dalle donne senza farne una bandiera ideologica, scava nella terra e nell'inconscio, cerca di salvare l'anima dei suoi personaggi anche quando non è più possibile e fornisce loro prese d'aria anche quando non possono più esserci, alludendo a ciò che "non è fatto per gli occhi degli uomini" con il potere evocativo della poesia. Il film di Rohrwacher attraversa un'Italia nel processo di essere svenduta agli stranieri ma in cui due stranieri sembrano gli unici a volerne conservare il mistero, ci aiuta a "stimare l'inestimabile" e a rivendicare la tutela delle "cose che appartengono a tutti" perché la proprietà non deve essere necessariamente possesso.

Paola Casella, Mymovies.it

DAL WEB

mymovies.it IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO ★★★½ IMDb 7.6/10 1880

C'È ANCORA... GRANDE CINEMA!

10.01.2024 | ore 21

PALAZZINA LAF

DRAMMATICO
Un film di: Michele Riondino

17.01.2024 | ore 21

LA CHIMERA

DRAMMATICO, FANTASY, AVVENTURA
Un film di: Alice Rohrwacher

24.01.2024 | ore 21

L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE

DRAMMATICO, COMMEDIA
Un film di: Amarsaikhan Baljinnyam

31.01.2024 | ore 21

C'È ANCORA DOMANI

COMMEDIA
Un film di: Paola Cortellesi

07.02.2024 | ore 21

MI FANNO MALE I CAPELLI

DRAMMATICO
Un film di: Roberta Torre

14.02.2024 | ore 21

THE OLD OAK

DRAMMATICO
Un film di: Ken Loach

21.02.2024 | ore 21

FOGLIE AL VENTO

COMMEDIA, DRAMMATICO, ROMANTICO
Un film di: Aki Kaurismäki

28.02.2024 | ore 21

ANATOMIA DI UNA CADUTA

DRAMMATICO, MISTERO
Un film di: Justine Triet

06.03.2024 | ore 21

KAFKA A TEHERAN

DRAMMATICO
Un film di: Ali Asgari, Alireza Khatami

13.03.2024 | ore 21

IL CAFTANO BLU

DRAMMATICO, ROMANTICO
Un film di: Maryam Touzani

20.03.2024 | ore 21

FILM A SORPRESA

27.03.2024 | ore 21

FILM A SORPRESA

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!

Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!